

Direzione dei Servizi Socio-sanitari
Servizio sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale Carnia

PROPOSTA DEL COMUNE DI RAVEO DI MESSA A DISPOSIZIONE EX SCUOLA ELEMENTARE PER ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVE A FAVORE DEI BAMBINI/RAGAZZI DELLA CARNIA

Il comune di Raveo propone di mettere a disposizione del Servizio Sociale dei Comuni della Carnia ed in particolare dell'area minori e di sviluppo di comunità la vecchia scuola di Raveo, quale centro nel quale svolgere attività educativa, a favore di bambini e ragazzi seguiti e/o di progetti comunque promossi e gestiti dal servizio sociale.

La ex scuola è dotata di spazi interni (3 aule ed un ampio corridoio) e di una area esterna con dei campetti sportivi polivalenti (basket, pallavolo, tennis, calcetto) e permetterebbe attività sia indoor che outdoor anche per la realizzazione di centri estivi, come già sperimentato.

Per rendere fruibili gli spazi interni è necessario reperire degli arredi e sistemare i bagni; a tal fine è necessario reperire dei fondi (regionali, bandi..)

IL COMUNE DI RAVEO, con finanziamento già disponibile, si impegna ad eseguire i lavori di efficientamento energetico dell'immobile, con la sostituzione dell'impianto di riscaldamento e delle superfici finestrate

Per quanto riguarda le spese di gestione:

riscaldamento a metano, ipotizzando un utilizzo del riscaldamento per 5 mesi all'anno, 5 giorni a settimana per 5 ore al giorno, si stima un consumo di metano di ca. 4.000 mc per una spesa sui	€ 3.000,00
energia elettrica	€ 1.000,00
spese varie per manutenzione ordinaria euro	€ 1.000,00
TOTALE:	€ 5.000,00

Direzione dei Servizi Sociosanitari Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Carnia

ANALISI DI FATTIBILITA'

BISOGNO

Il SSC gestisce, realizza e promuove attività di carattere socio educativo con bambini e ragazzi del territorio carnico sia come presa in carico di situazioni note e segnalate dall'autorità giudiziaria, che come prevenzione del disagio e promozione del benessere.

Come evidenziato nelle varie relazioni sociali, negli ultimi anni assistiamo ad un aumento della complessità delle situazioni di disagio personale e familiare che stanno obbligando il servizio a rivedere offerte e strumenti.

Anche nei piani nazionali e regionali viene richiesta maggior attenzione alla emersione e al fronteggiamento della povertà educativa.

La povertà educativa ha diverse dimensioni che non sempre sono legate ad una difficoltà di tipo economico, ma anche alla mancanza di stimoli culturali, formativi, relazionali, sociali, pertanto è importante costruire sul territorio delle opportunità facilmente accessibili ai bambini/ragazzi ed alle loro famiglie.

E' importante, inoltre, offrire ai bambini ed ai ragazzi dei laboratori strutturati in cui affrontare e lavorare con strumenti e personale competente le proprie difficoltà relazionali e/o comportamentali.

Attualmente le attività individuali e di piccolo gruppo con i bambini ed i ragazzi in carico ai servizi vengono realizzate presso la sede della Cooperativa Maciao, grazie ad un accordo con la Cooperativa Itaca che ha in appalto i servizi alla persona per conto del SSC e, in forma eccezionale per via della pandemia, presso la sede del Co.Lab a Tolmezzo.

Di norma (in tempi non soggetti ad emergenza sanitaria) le attività possono essere svolte presso le biblioteche comunali o in spazi all'aperto.

Tali sedi sono comunque numericamente insufficienti a fronte della casistica, spesso inadeguate per lo svolgimento di attività educative laboratoriali per gruppi e troppo distanti dai comuni di residenza dei bambini (non tutti vivono a Tolmezzo e non tutti gravitano su Tolmezzo).

ALCUNI DATI

Attualmente il SSC ha in carico 86 minori di cui:

in comunità socioeducative	con sostegno socio educativo domiciliare	con assistenza scolastica ai sensi della L. 104/92
18	40 di cui 5 con disabilità	28

CONSIDERAZIONI

Alla luce delle brevi premesse e dei dati seppur aggregati propongo le seguenti **riflessioni**:

Direzione dei Servizi Sociosanitari

Servizio sociale dei Comuni

dell'Ambito Territoriale Carnia

- sarebbe utile avere degli spazi polifunzionali per vallata (aggregazione di comuni) dove poter realizzare attività non solo per coloro che sono già in carico, anche per evitare la creazione di gruppi troppo connotati da situazioni di disagio, ma per tutta la popolazione minorile;
- o almeno sarebbe utile avere a disposizione due sedi su due poli: Tolmezzo, Val But e Val d'Incarojo e Val Degano, Val Tagliamento e Colline Carniche; Raveo potrebbe servire i comuni di Villa Santina, Lauco e della Val Degano e Val Tagliamento.
- sarebbe utile avere degli spazi dedicati con orari prestabiliti;
- visti i numeri, le attività vanno proposte per aggregazione di comuni e non per singolo comune (pandemia permettendo) al fine di poter lavorare con un numero congruo di bambini/ragazzi;
- avere degli spazi dedicati e decentrati permetterebbe al servizio di ripensare ed ampliare le attività.

Vanno valutate le seguenti **criticità**:

- spostamenti: nel caso di ragazzi con servizio educativo attivo, se ne occuperebbero gli educatori; a cooperativa possiede dei mezzi, ma andrebbero potenziati
- incastro con le attività scolastiche ed extrascolastiche: i bambini/ragazzi hanno poco tempo libero, è difficile aggregarli per piccoli;
- altre risorse sul territorio: i civic centre ad esempio possono essere delle alternative a costo zero?
- gestione e costi: è necessario un sopralluogo da parte del servizio competente dell'ASU FC
- fondi per i lavori da realizzare
- fondi per gli arredi

Proposta alternativa: cogestire lo spazio con associazioni/ cooperative traendo i seguenti vantaggi:

- l'associazione/cooperativa può partecipare ai band ETS o ODV per la sistemazione della struttura, l'acquisto di arredi e per la gestione, il SSC no se non come partner
- l'associazione/cooperativa può organizzare attività anche a pagamento (centro estivo) il SSC no
- lo spazio può essere sfruttato di più e il SSC può usarlo in orari dedicati sulla base di una programmazione congiunta annuale
- si suddividono le spese di gestione e il SSC può compartecipare anche attraverso l'appalto in essere (verificare)
- la struttura diventa davvero uno spazio polifunzionale (esempio centro per le famiglie)

ma avendo questi svantaggi:

- rischio di impresa per la associazione/cooperativa che gestisce la struttura
- rischio di sovrapposizione di attività se non si crea un tavolo di coordinamento
- rischio di sottoutilizzo della struttura se non si crea un tavolo di coordinamento

Responsabile FF del Servizio Sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale della Carnia
dott.sa Paola Dario